



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

INFORMATIVA AL PUBBLICO (III Pilastro) alla data del 31 dicembre 2019

*** **

Premessa - Note esplicative sull'informativa al pubblico.

1. Obiettivi e politiche di gestione del rischio (art. 435 [1]).
2. Sistemi di *governance* (art. 435 [2]).
3. Ambito di applicazione (art. 436).
4. Fondi propri (art. 437 - art. 492).
5. Requisiti di capitale (art. 438).
6. Rettifiche di valore su crediti (art. 442).
7. Rischio operativo (art. 446).
8. Esposizione al rischio di tasso di interesse su posizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione (art. 448).
9. Politica di remunerazione (art. 450).
10. Tecniche di mitigazione del rischio di credito (art. 453).

*Gli articoli indicati in parentesi si riferiscono al Regolamento (UE) n. 575/2013
(Capital Requirements Regulation, c.d. CRR)*



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

PREMESSA - NOTE ESPLICATIVE SULL'INFORMATIVA AL PUBBLICO

La presente informativa viene resa sulla base di quanto previsto dal Titolo IV - Capitolo 13 della Circolare della Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 recante "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari", che rinvia alle disposizioni contenute nella Parte Otto e nella Parte Dieci - Titolo I Capo 3 - del Regolamento (UE) n. 575/2013 (*Capital Requirements Regulation*, c.d. CRR).

Le nominate "Disposizioni" recepiscono le prescrizioni della Direttiva 2013/36/UE (*Capital Requirements Directive*, c.d. CRD IV) in materia di vigilanza prudenziale per gli intermediari finanziari non bancari, basata su tre Pilastri:

- ✓ il primo presidia la misurazione dei rischi e del patrimonio, prevedendo specifici requisiti patrimoniali a fronte delle principali tipologie di rischio dell'attività finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativo);
- ✓ il secondo richiede agli intermediari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale (cosiddetto "*Internal Capital Adequacy Assessment Process*" - ICAAP), sia attuale che prospettica, anche con ipotesi di "stress", a fronte di tutti i rischi rilevanti per l'attività finanziaria (credito, controparte, mercato, operativo, di concentrazione, di tasso di interesse, di liquidità ecc.) e di un adeguato sistema organizzativo, di governo societario e dei controlli interni;
- ✓ il terzo prevede specifici obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione, misurazione e controllo.

Le disposizioni prevedono che tali informazioni siano pubblicate almeno annualmente, congiuntamente al bilancio d'esercizio, con i mezzi e nelle sedi ritenuti più appropriati dall'intermediario per la diffusione delle informazioni.

Nello specifico, la Backer Generoso Andria S.p.A. ha reso la presente "Informativa al pubblico - III Pilastro al 31 dicembre 2019" pubblicandola sul proprio sito internet (<https://www.backergenerosoandria.it>) -

La Backer Generoso Andria S.p.A. non fa ricorso a metodi interni per il calcolo dei requisiti patrimoniali e, pertanto, il presente documento non contiene informazioni previste dagli artt. 452, 454 e 455 del Regolamento (UE) n. 575/2013.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

1. OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO (ART. 435 [1])

La Backer Generoso Andria S.p.A. è un intermediario finanziario non bancario ex art. 106 T.U.B., iscritto al relativo Albo tenuto dalla Banca d'Italia in data 16/06/2017 al n.ro 169, con operatività limitata alla erogazione del credito, in stretta aderenza all'oggetto sociale, cui si associa l'assenza di raccolta di risparmio, fatte salve le sole forme e i limiti previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8/11/2016.

Ne discende un profilo operativo orientato all'intermediazione finanziaria classica sulla base di un indirizzo gestionale legato all'impiego di fondi propri, provenienti in via principale dal capitale sociale sottoscritto dai soci e, in minor misura, dall'emissione di prestiti obbligazionari.

Il circoscritto ambito territoriale di operatività (Monti Picentini, Piana del Sele, zona sud della Provincia di Salerno) consente di individuare il mercato di riferimento in cui la domanda di accesso al credito è riconducibile all'area delle famiglie e delle piccole e medie imprese, permettendo così anche l'inclusione finanziaria di una più ampia gamma di soggetti rispetto al mercato bancario.

In tale contesto l'approccio al rischio della Backer Generoso Andria S.p.A. è necessariamente condizionato dai volumi di operatività, legati all'ammontare di capitale sociale sottoscritto e versato da cui scaturisce - quale conseguenza diretta - una contenuta propensione al rischio ed una sua attenta e consapevole assunzione, con esclusione di operazioni di importo elevato, di difficile liquidabilità o con forme tecniche non tradizionali, o tali, in termini operativi, da poter generare impatti - anche solo potenzialmente - sulla solvibilità e stabilità dell'intermediario.

In linea con tali premesse metodologiche e coerentemente con il proprio modello di business, la Backer Generoso Andria S.p.A. ha individuato, come da programma di attività 2016-2018 ed in linea con il *budget* 2018-2020, i seguenti profili di rischio:

- Rischio di Credito, con il connesso Rischio di Concentrazione;
- Rischio di Liquidità;
- Rischio di Mercato limitatamente al Rischio di Tasso d'Interesse;
- Rischio Operativo,

tutti misurabili, gestibili e monitorabili, anche se con ricorso a metodi "semplificati" e convenzionali di quantificazione.

A presidio di tali rischi la Backer Generoso Andria S.p.A.:

- ha istituito le funzioni di *Compliance* e di *Risk Management* affidandone la responsabilità ad un Amministratore indipendente e privo di deleghe operative, le cui attività sono regolamentate da specifiche procedure approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- ha istituito la funzione di *Internal Audit*, affidandone la responsabilità ad un Amministratore indipendente e privo di deleghe operative, la cui attività - giusto il relativo Regolamento - si sostanzia nella verifica periodica sul sistema dei controlli di primo e secondo livello, nonché sull'adeguatezza del sistema informativo;

Informativa al pubblico 2019 - Pag. 3 di 39

Piazza Umberto I, n. 39/41 - 84095 GIFFONI VALLE PIANA (SA)

Capitale Sociale € 6.200.000,00 i.v.- C.F., P.IVA e n.ro iscrizione R.I. 03922940659

Iscrizione al n.169 dell'Albo degli Intermediari Finanziari ex art 106 TUB tenuto dalla Banca d'Italia



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

- ha istituito la funzione Antiriciclaggio, nominandone responsabile un qualificato professionista esterno;
- ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, nominando responsabile dell'Organismo di Vigilanza monocratico un qualificato professionista esterno;
- ha adottato un Regolamento relativo al processo di erogazione dei crediti, che disciplina le procedure di affidamento, di gestione e controllo andamentale e le procedure di recupero e svalutazione delle posizioni di rischio;
- ha adottato una *policy* in materia di esternalizzazione, specificatamente con riguardo alle attività dell'*outsourcer* informatico, che, attraverso un referente aziendale, vengono costantemente monitorate soprattutto in riferimento ai profili di *Business Continuity*, *Disaster Recovery* e livelli di servizio.

1.1 Il sistema dei controlli interni "SCI"

➤ La funzione di **Risk Management** ha il compito di:

- definire la "mappa dei rischi" e provvedere al relativo aggiornamento, attraverso l'identificazione dei rischi rilevanti in ottica sia attuale, sia prospettica;
- monitorare lo stato complessivo dei rischi, l'evoluzione delle rilevazioni e i conseguenti controlli effettuati, anche rispetto all'efficacia dell'azione svolta;
- aggiornare, se del caso, gli indicatori di rischio impiegati per la rilevazione di anomalie;
- effettuare il monitoraggio andamentale del credito;
- definire la tipologia di misure da adottare per fare fronte alle carenze riscontrate nel processo di monitoraggio e gestione dei rischi.

➤ La funzione di **Compliance** ha il compito di:

- promuovere il rispetto delle norme, a prescindere dal rango gerarchico, applicabili all'intermediario, inclusi i regolamenti interni;
- garantire adeguata formazione del personale affinché tutti i soggetti che operano all'interno dell'intermediario siano a conoscenza della disciplina di riferimento, garantendo appunto la conformità dell'attività alla normativa vigente.

La funzione verifica costantemente il complesso delle norme giuridiche applicabili alla Backer Generoso Andria S.p.A. e che ne regolano l'attività come intermediario finanziario;

- valuta e misura l'impatto delle stesse sui processi aziendali;
- controlla ogni eventuale modifica i) all'assetto organizzativo interno, ii) alle modalità di esecuzione dell'attività di erogazione del credito, iii) alle procedure aziendali in genere, che sia necessaria per effetto di leggi, decreti e regolamenti nei modi, nei termini e alle condizioni imposte dalla disciplina medesima;
- valuta ex ante la conformità dell'attività di erogazione del credito alla normativa vigente;
- cura la prevenzione e la gestione dei conflitti di interesse;
- garantisce la costante formazione del personale sulle materie di propria competenza.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

➤ La funzione di *Internal Audit*:

- verifica l'efficacia del sistema dei controlli tecnici e di contabilità;
- verifica la conformità alla normativa comunitaria e nazionale dei sistemi suddetti;
- verifica la correttezza e la completezza delle operazioni di controllo tecnico;
- effettua analisi di rischio relativamente ai soli processi interni;
- provvede al necessario supporto alle operazioni di controllo da parte del Collegio Sindacale;

eseguendo i controlli qui di seguito riportati:

- sulle procedure e/o sulle operazioni finalizzati a verificare che l'attività dell'intermediario sia conforme alla normativa vigente;
- incrociati che verificano la correttezza e la coerenza delle informazioni all'interno del sistema informativo della Backer Generoso Andria S.p.A.;
- sull'attività d'impresa con particolare riferimento a: 1) contabilità, 2) procedure adottate per l'erogazione di credito, 3) sistema informativo, con particolare riferimento alla sicurezza informatica, 4) attività delegate eventualmente a soggetti terzi, inclusi i consulenti esterni, 5) l'attività del personale, coinvolto a qualunque titolo nelle procedure interne, a prescindere dal livello di responsabilità amministrativa, 6) i beneficiari delle erogazioni di credito.

➤ La funzione *Antiriciclaggio* provvede a:

- identificare le norme applicabili e valutare il loro impatto sui processi e le procedure interne;
- collaborare all'individuazione del sistema dei controlli interni e delle procedure finalizzato alla prevenzione e al contrasto dei rischi in discorso;
- verificare l'idoneità del sistema dei controlli interni e delle procedure adottate e proporre le modifiche organizzative e procedurali necessarie o opportune al fine di assicurare un adeguato presidio dei rischi;
- prestare consulenza e assistenza agli organi aziendali e alla direzione;
- verificare l'affidabilità del sistema informativo di alimentazione dell'archivio unico informatico aziendale;
- curare la predisposizione di un adeguato piano di formazione, finalizzato a conseguire un aggiornamento su base continuativa del personale dipendente e dei collaboratori;
- predisporre flussi informativi diretti agli organi aziendali e alla direzione.

➤ Il Collegio Sindacale:

- vigila sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni
- verifica l'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, la corretta amministrazione, l'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili dell'intermediario;
- accerta l'efficacia delle strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento tra le stesse;
- valuta il grado di adeguatezza e il regolare funzionamento delle principali aree organizzative;
- promuove interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate.

Informativa al pubblico 2019 - Pag. 5 di 39

Piazza Umberto I, n. 39/41 - 84095 GIFFONI VALLE PIANA (SA)

Capitale Sociale € 6.200.000,00 i.v.- C.F., P.IVA e n.ro iscrizione R.I. 03922940659

Iscrizione al n.169 dell'Albo degli Intermediari Finanziari ex art 106 TUB tenuto dalla Banca d'Italia



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

1.2 RISCHIO DI CREDITO

1.2.1 Aspetti generali

L'attività creditizia della Backer Generoso Andria S.p.A. da sempre è improntata a supportare lo sviluppo del territorio di insediamento, per rispondere alle richieste di finanziamento della clientela privata e delle imprese, prestando sempre particolare attenzione al rapporto rischio/rendimento e alla presenza di un'adeguata copertura con garanzie anche ipotecarie, in particolare per le esposizioni a medio lungo periodo.

Con riferimento alla clientela privata, l'attività si è concentrata sui prestiti personali, mentre per le piccole imprese l'offerta si è concentrata principalmente nel comparto degli impieghi a breve termine, come aperture di credito in conto ed anticipi su fatture, caratterizzate da un adeguato frazionamento del rischio.

La politica del credito, ispirata a principi di prudenza e fiducia nei rapporti tra intermediario e clientela, permette l'instaurazione di relazioni personalizzate e di lungo periodo, all'interno di settori economici selezionati - con estrema attenzione - tra quelli ritenuti meno rischiosi.

Il portafoglio crediti viene acquisito, e poi monitorato, secondo criteri che consentano di conseguire un adeguato rapporto rischio/rendimento, attraverso la selezione degli operatori più meritevoli ed un'ampia diversificazione rispetto ai settori di attività economica, mitigando gli effetti di eventuali situazioni di crisi. Attenti e puntuali controlli riguardano inoltre le esposizioni di importo più significativo, tenendo conto di tutti i legami giuridici ed economici fra le controparti, al fine di contenerle entro limiti tali da non mettere a rischio in nessun modo l'equilibrio patrimoniale ed economico della Finanziaria.

1.2.2 Politiche di gestione del rischio di credito

1.2.2.1 Aspetti organizzativi

La misurazione e gestione del rischio di credito si attiva sin dal momento della concessione dell'affidamento e, *on going*, in sede di revisione annuale.

Particolare attenzione si presta nel corso dell'istruttoria per la valutazione del merito creditizio del prestatore, secondo un processo che si articola in due fasi:

- raccolta degli elementi di giudizio e di tutta la documentazione necessaria per rendere possibile l'analisi dell'affidamento, facendo riferimento anche ai dati provenienti da banche dati esterne;
- analisi del materiale raccolto per giungere alla decisione finale sul merito creditizio.

Le verifiche e le analisi effettuate sul richiedente, sono estese anche agli eventuali garanti e, in caso di cointestazione, a tutti i cointestatari.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

Un sistema articolato e prudente di autonomie deliberative approvato dal Consiglio di amministrazione definisce i limiti di concessione degli affidamenti a partire dal Direttore Generale, le cui competenze sono in ogni caso limitate ad importi non eccessivamente elevati.

Le posizioni affidate sono quindi tutte soggette a revisioni periodiche con lo scopo di verificare, in rapporto alle situazioni esistenti in sede di istruttoria, il mantenimento delle condizioni di solvibilità del titolare e dei garanti, la validità ed il livello di copertura delle garanzie, la remuneratività delle condizioni economiche applicate in rapporto al profilo di rischio.

Il processo di monitoraggio del credito, successivamente alla fase di erogazione, è garantito nel continuo.

Dal punto di vista organizzativo, il processo di gestione e controllo del rischio di credito coinvolge apposite funzioni, opportunamente definite e regolamentate, che garantiscono l'espletamento dei controlli tramite diverse attività di presidio, così come previsto nelle Istruzioni di Vigilanza.

In particolare:

- la funzione di gestione del rischio (*Risk Management*) è delegata ad effettuare un attento monitoraggio del rischio di credito. I controlli svolti dalla funzione hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati;
- la funzione di conformità alle norme (*Compliance*) è responsabile di verificare che le procedure interne siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme di eteroregolamentazione (leggi e regolamenti) e di auto-regolamentazione (codici di condotta, codici etici) applicabili in materia creditizia. Le verifiche di conformità sono svolte mediante un sistema di controlli finalizzati all'individuazione dei disallineamenti causati dal mancato/errato recepimento delle disposizioni normative;
- la funzione di controllo interno (*Internal Audit*) svolge il suo mandato con ispezioni dirette e controlli a distanza, mirati alla verifica della qualità del credito, della correttezza delle procedure seguite e della consapevolezza decisionale delle competenti funzioni preposte alla concessione e gestione del credito stesso.

1.2.2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il controllo andamentale e il monitoraggio delle esposizioni, secondo una procedura che coinvolge Ufficio Fidi, Direttore Generale e *Risk Manager*, si articolano nelle seguenti analisi:

Fase interna con attività periodiche

- verifica quindicinale del tabulato rate scadute; solleciti telefonici e scritti per la sistemazione;
- verifica mensile del tabulato degli sconfinamenti; solleciti telefonici e scritti per la sistemazione;



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

- verifica mensile del tabulato dei conti privi di movimentazione; solleciti telefonici e scritti per la sistemazione;
- verifica mensile del tabulato dei fidi scaduti; solleciti telefonici e scritti per la sistemazione;
- elaborazione di report trimestrale su dati aggregati relativi alle summenzionate verifiche.

Fase interna con attività non periodiche

La società, a complemento delle summenzionate verifiche e con riferimento alle posizioni che presentano criticità meritevoli di ulteriore attenzione, acquisisce informazioni idonee alla valutazione delle singole posizioni, allo scopo di individuare ogni elemento precursore di un prossimo deterioramento o di altra vicenda "patologica" del credito.

In tali casi, la Società procede ad una revisione anticipata, rispetto alla scadenza programmata, dell'affidamento, riesaminando nel merito di credito la pratica ed ottenendo aggiornamenti della documentazione anche a seguito di interrogazione di banche dati ufficiali.

Gli esiti delle suddette analisi periodiche e non periodiche sono trasmessi al *Risk Manager* per il controllo dell'aggregato scaduti/sconfinati.

Fase esterna preliminare e continuativa

La società procede ad effettuare, col supporto di banche dati esterne, opportune verifiche in ordine ad elementi pregiudizievoli (protesti, eventi di conservatoria, ecc. ecc.) in capo ai clienti affidati e affidandi.

Più specificamente, in sede istruttoria, dette verifiche sono svolte nei confronti dei nuovi clienti o di clienti già acquisiti richiedenti finanziamenti ad altro titolo o variazioni degli affidamenti in essere.

I medesimi controlli vengono effettuati in sede di rinnovo periodico, ordinario e straordinario, del fido e - in ogni caso - al riscontro di elementi di anomalia ritraibili dalle verifiche di cui ai punti precedenti o da altri elementi informativi comunque acquisiti.

Inoltre, ai fini di un più organico monitoraggio andamentale del rapporto, è stato formalizzata l'adesione ad un accordo quadro tra l'*outsourcer* EUREKA S.r.l. e la CERVED S.p.A. per le verifiche in merito al profilo di rischio di credito associato ai singoli clienti, con una prevista integrazione del controllo del rischio del cliente nell'ambito della procedura gestionale GESBANK (implementazione delle risultanze delle interrogazioni in banca dati nella pratica di fido).

Con cadenza mensile, fatti salvi interventi tempestivi legati a situazioni contingenti, il Direttore Generale rileva le anomalie ed avvia gli interventi volti a gestire le esposizioni deteriorate; la scelta delle misure correttive da adottare per la gestione delle esposizioni deteriorate si presta a soluzioni tarate, se necessario, sulle caratteristiche delle singole posizioni anomale riscontrate.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

Oltre che nella fase di classificazione, il monitoraggio viene effettuato anche durante il periodo di permanenza di una posizione in una determinata classe di rischio al fine di verificare e giustificare nel continuo la congruità della classificazione e dell'eventuale accantonamento specifico.

1.2.2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per mitigare il rischio di credito la Backer Generoso Andria S.p.A. si avvale di tutte le principali forme di garanzia tipiche dell'attività bancaria, sia di natura reale che personale.

Le principali garanzie acquisite sono:

- le ipoteche, in relazione alla concessione di mutui ipotecari;
- le fideiussioni.

Le garanzie personali vengono principalmente rilasciate da:

- persone fisiche a favore di società dove figurano come soci e/o Amministratori;
- persone fisiche a favore di altre persone fisiche collegate, generalmente da legami di parentela o di natura economica.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

1.3 RISCHIO DI CONCENTRAZIONE

Per rischio di concentrazione si intende il profilo di rischio connesso alla presenza in un portafoglio bancario di esposizioni rilevanti verso singolo cliente o un gruppo di clienti connessi; tali circostanza, a parità di altre condizioni (settore, localizzazione, qualità creditizia) determina una maggiore rischiosità di tale portafoglio, in quanto il *default* anche di una sola posizione determinerebbe effetti in misura più significativa rispetto al default anche di più posizioni appartenenti ad un portafoglio molto frazionato nelle esposizioni.

A riguardo la Backer Generoso Andria S.p.A. ha adottato una politica che tende ad evitare di assumere posizioni di rischio rilevanti; ciò è dimostrato dall'assenza di posizioni di rischio rilevanti ai sensi della normativa regolamentare (c.d. "gradi esposizioni" o "grandi rischi", ossia esposizioni in misura superiore al 10% del capitale ammissibile).

Il computo del requisito di capitale viene eseguito secondo la metodologia *single name* (singolo cliente o gruppo di clienti connessi), e l'algoritmo di calcolo semplificato previsto dalla normativa regolamentare (c. d. *Granularity Adjustment*).

Il calcolo, utilizzando l'indice di Herfindahl ed applicando, in via prudenziale, il "fattore C" secondo il valore massimo previsto dalla metodologia semplificata (PD = 10%) ed all'intero portafoglio, quindi non solo alle esposizioni verso imprese diverse da quelle "al dettaglio", ha fatto registrare un assorbimento di capitale pari a circa € 92mila; tale requisito non viene considerato, come previsto dalla normativa regolamentare, nella quantificazione della misura del capitale interno minimo necessario.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

1.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità individua la categoria di eventi il verificarsi dei quali possa compromettere la capacità dell'intermediario di far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza (*funding liquidity risk*).

La Backer Generoso Andria S.p.A. non utilizza particolari metodologie di misurazione del rischio di liquidità ma effettua, tuttavia, con cadenza trimestrale analisi dei flussi e deflussi di cassa attesi e dei conseguenti sbilanci ed eccedenze nelle diverse fasce di scadenza che compongono lo schema delle attività e passività distinte per vita residua (*maturity ladder*, cfr. tabella 1.4.1 che segue).

Il monitoraggio del rischio di liquidità è oggetto di specifici controlli a cura della funzione di *Risk Management*.

Le attività sono per la quasi totalità finanziate dal patrimonio aziendale, che non ha scadenza, ed da un prestito obbligazionario di euro 1.950mila con vita residua di circa 18 mesi; la scadenza del prestito è allineata alla vita residua dell'attivo che ha presente scadenze piuttosto antecedenti.

La Backer Generoso Andria S.p.A., tuttavia, al fine di scongiurare possibili tensioni di liquidità a fronte di situazioni avverse, ha richiesto ed ottenuto da due banche linee di credito in conto corrente per complessivi € 700.000,00 che nel corso del 2019 sono state parzialmente utilizzate; il margine disponibile di tali facilitazioni (circa € 640mila) costituisce un idoneo 'cuscinetto' in caso di necessità.

In ogni caso, è in fase di predisposizione un piano di emergenza articolato (*Contingency Funding Plan*) di gestione del rischio di liquidità in conformità alle previsioni delle disposizioni di vigilanza.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

1.4.1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 gg a 7 gg	da oltre 7 gg a 15 gg	da oltre 15 gg a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	Durata indeterminata
ATTIVITA' PER CASSA											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
- CREDITI VS/BANCHE	76										
- FINANZIAMENTI A CLIENTELA	3.531	26	41	117	307	532	1.097	1.263	539	513	559
A.4 Altre attività											
PASSIVITA' PER CASSA											
B.1 Debiti verso:											
- BANCHE	59										
- SOCIETA' FINANZIARIE											
- CLIENTELA											
B.2 Titoli di debito											
- OBBLIGAZIONI		23						1.950			
A.3 Altre passività											
OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

1.5 RISCHI DI MERCATO

1.5.1 Rischio di tasso di interesse

L'operatività della Backer Generoso Andria S.p.A. è - come anticipato - circoscritta quanto a tipologia di impieghi, di clientela ed ambito territoriale. Tali premesse giustificano la mappatura del solo rischio di tasso di interesse in assenza di operatività in strumenti finanziari, tradizionali o derivati.

Il rischio di tasso consiste nell'eventualità che l'andamento dei tassi di mercato provochi variazioni del rendimento medio degli impieghi e del costo medio della raccolta, creando ripercussioni sul margine di interesse (in termini di volatilità). Buona parte delle attività (oltre un terzo) sono a vista breve termine; un'altra parte delle attività (circa un quarto) ha una distribuzione temporale per durata residua di riprezzamento che viene quasi del tutto coperta da titoli di debito con analoga durata, mentre la parte residua eccedente rappresenta poco più di un terzo dell'intero portafoglio (cfr. tabella che segue).

1.5.2 Distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Voci / Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. ATTIVITA'								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti								
- CREDITI VS/ BANCHE	76							
- FINANZIAMENTI A CLIENTELA	4.394	391	323	438	1.758	386	123	564
1.3 Altre attività								
2. PASSIVITA'								
2.1 Debiti								
- DEBITI VS/ BANCHE	59							
2.2 Titoli di debito								
- OBBLIGAZIONI		23			1.950			
2.3 Altre passività								
3. DERIVATI FINANZIARI								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

Considerata la operatività della Backer Generoso Andria S.p.A., limitata alla sola concessione di finanziamenti e priva di operatività in strumenti finanziari, tradizionali o derivati, non si ravvisano altre tipologie di rischi di mercato.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

1.6 RISCHIO OPERATIVO

E' il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di sistemi organizzativi, procedurali o di controllo interno da cui possano scaturire perdite economiche per l'intermediario. I principali fattori di rischio operativo cui è esposta la Backer Generoso Andria S.p.A. attengono ai seguenti profili;

- 1) reputazionale (reclami, azioni giudiziarie);
- 2) legale (frodi, usura, responsabilità dell'Ente, errori);
- 3) antiriciclaggio;
- 4) area IT.

A presidio di tali rischi concorrono, ciascuna per le proprie competenze, le varie funzioni di controllo (MOGC ex D. Lgs. 231/2001, *Compliance, Risk Management, Internal Audit*, la funzione Antiriciclaggio, un referente aziendale dell'*outsourcer* informatico).

CALCOLO DEL RISCHIO OPERATIVO			
VALORI DI BILANCIO PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE RILEVANTE	2017	2018	2019
Interessi attivi e proventi assimilati	581.530	637.050	659.543
Interessi passivi e oneri assimilati	-29.320	-49.925	-54.776
Proventi per commissioni /provvigioni	16.067	26	692
Oneri per commissioni /provvigioni	-6.092	-4.968	-3.179
Altri proventi di gestione	45.751	73.242	44.300
Totali	607.936	655.427	646.580
Media Triennale			636.648

Requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo		15%	95.497
--	--	------------	---------------

Esposizione Ponderata 8%			1.193.713
---------------------------------	--	--	------------------



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

2. SISTEMI DI GOVERNANCE (ART. 435 [2])

2.1 CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea dei Soci del 29/4/2017 - in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

Esponente	Carica	Sesso	Età anagrafica (anni)	Esperienze professionali	Anzianità di carica (anni)	Cariche di amministrazione in altri enti (*)
Dott. Generoso ANDRIA	PRESIDENTE	M	80	a. Direttore Generale presso la Banca Generoso Andria Spa dal 1964 al 1999; b. Consigliere d'Amministrazione della Banca Generoso Andria Spa dal 1981 al 1999; c. Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Banca Generoso Andria Spa dal 1999 al 2001; d. Consigliere d'Amministrazione della Banca di Palermo Spa dal 2000 al 2001; e. Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Backer Generoso Andria Spa dal 2002;	17	2
Rag. Antonio DI MURO	CONSIGLIERE	M	78	a. dipendente della Banca Generoso Andria Spa dal 1966 al 2000, da ultimo con la qualifica di funzionario, con incarichi di preposto di filiale; b. Consigliere d'Amministrazione della Backer Generoso Andria Spa dal 2002.	17	nessuna
Sig. Mario ROMANO	CONSIGLIERE	M	69	a. dipendente della Banca Generoso Andria Spa dal 1978 al 2001, da ultimo con la qualifica di funzionario preposto a succursale; b. dipendente della Banca Arditi Galati Spa dal 2001 al 2003 con la qualifica di funzionario preposto a succursale; c. Consigliere d'Amministrazione della Backer Generoso Andria Spa dal 2008.	11	nessuna
Dott. Gerardo FRANCO	CONSIGLIERE	M	52	a. Presidente del Collegio Sindacale della Backer Generoso Andria S.p.A., dal 2005 al 2015; b. Consigliere d'Amministrazione della Backer Generoso Andria Spa dal 2015.	4	nessuna
Dott. Rocco AMABILE	CONSIGLIERE	M	70	a. Capo Area di n. 16 filiali Banca Popolare dell'Irpinia S.p.A. dal 2001 al 2004; b. Capo Area Napoli della Banca della Campania, dal 2005 al 2007; c. Coordinatore delle Aree di Avellino e dell'Alta Irpinia Banca Campania, per l'anno 2008; d. Capo Divisione Corporate Direzione Generale della Banca della Campania, dal 2009 al 2011; e. Capo Area Napoli Caserta Banca Campania dal 2012 al 2013. f. Consigliere d'Amministrazione della Backer Generoso Andria Spa dal 2015.	4	nessuna
Avv. Giuseppe ALFIERI	CONSIGLIERE	M	43	a. Iscritto all'ordine degli avvocati di Salerno dal 2003; b. responsabile risk management National Exchange Company (I.P.) da gennaio 2019; c. responsabile compliance National Exchange Company (I.P.) da aprile 2019; d. responsabile internal audit Janata Exchange Company (I.P.) da dicembre 2018 a agosto 2019; e. componente commissione anticiclaggio ordine avvocati Roma da luglio 2017; f. partner studio legale "O Advisory international law tax & finance" da dicembre 2016 g. Consigliere d'Amministrazione della Backer Generoso Andria Spa da aprile 2019.	1	nessuna

Informativa al pubblico 2019 - Pag. 15 di 39

Piazza Umberto I, n. 39/41 - 84095 GIFFONI VALLE PIANA (SA)

Capitale Sociale € 6.200.000,00 i.v. - C.F., P.IVA e n.ro iscrizione R.I. 03922940659

Iscrizione al n.169 dell'Albo degli Intermediari Finanziari ex art 106 TUB tenuto dalla Banca d'Italia



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

La Backer Generoso Andria S.p.A. non ha definito alcuna politica di ingaggio né di diversità per la selezione dei membri dell'organo di amministrazione e non ha istituito un comitato di rischi distinto.

Le delibere di assunzione di rischio sono assunte nella quasi totalità dal Consiglio di Amministrazione; le delibere assunte dal Direttore Generale, nei limiti delle facoltà delegategli dall'organo amministrativo, sono portate a conoscenza dello stesso nella prima riunione utile successiva.

Periodicamente, con cadenza almeno trimestrale, all'organo amministrativo viene sottoposta dal Direttore Generale una informativa sull'andamento della gestione, che riguarda anche la tipologia e l'ammontare dei finanziamenti erogati e la qualità del credito.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

3. AMBITO DI APPLICAZIONE (ART. 436)

Gli obblighi di informativa al pubblico previsti dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (*Capital Requirements Regulation*, c.d. *CRR*) si applicano alla **Backer Generoso Andria S.p.A.**, con sede legale in Piazza Umberto I n. 39/41 - Giffoni Valle Piana (SA), intermediario finanziario non bancario iscritto al n. 169 dell'Albo degli intermediari finanziari *ex art.* 106 T.U.B. tenuto dalla Banca d'Italia.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

4. FONDI PROPRI (ART. 437 - ART. 492)

4.1 Dettaglio dei Fondi Propri

Voci	Importo 2019	Importo 2018
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	6.408	6.417
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	6.408	6.417
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (Tier 1) (C - D)	6.408	6.417
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	0	0
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	6.408	6.417
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (Tier 2) (H - I)	0	0
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L- M)	6.408	6.417



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

4.2 Riconciliazione dei Fondi Propri con lo Stato Patrimoniale

Le tabelle che seguono indicano in quale voce e in che misura le varie poste di bilancio partecipano alla determinazione dei fondi propri.

	Voci dell'attivo	2019	Riconciliazione Fondi Propri		
			Capitale primario di classe 1 (CET 1)	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT 1)	Capitale di classe 2 (T2)
10.	Cassa e disponibilità	7.106	-	-	-
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.507.311	-	-	-
	<i>a) crediti verso banche</i>	75.877	-	-	-
	<i>c) crediti verso clientela</i>	8.431.434	-	-	-
80.	Attività materiali	19.727	-	-	-
90.	Attività immateriali	800	-	-	-
	<i>di cui: avviamento</i>	-	-	-	-
100.	Attività fiscali	271.838	-	-	-
	<i>a) correnti</i>	51.449	-	-	-
	<i>b) anticipate</i>	220.389	-	-	-
120.	Altre attività	18.374	-	-	-
	TOTALE ATTIVO	8.825.156	-	-	-



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

	Voci del passivo e del patrimonio netto	Bilancio 2019	Riconciliazione Fondi Propri		
			Capitale primario di classe 1 (CET 1)	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT 1)	Capitale di classe 2 (T2)
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.032.253	-	-	-
	<i>a) debiti</i>	59.480	-	-	-
	<i>b) titoli in circolazione</i>	1.972.773	-	-	-
60.	Passività fiscali	11.216	-	-	-
	<i>a) correnti</i>	11.216	-	-	-
	<i>b) differite</i>	-	-	-	-
80.	Altre passività	79.129	-	-	-
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	254.714	-	-	-
110.	Capitale	6.200.000	6.200.000	-	-
150.	Riserve	208.354	208.354	-	-
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	39.490	-	-	-
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	8.825.156	6.408.354	-	-



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

4.3 INFORMAZIONI SUI FONDI PROPRI		Dati al 31/12/2019 (*)
Capitale primario di classe 1 (CET1): strumenti e riserve		
1	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	6.200.000
	- di cui: azioni ordinarie	6.200.000
3	Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (e altre riserve)	208.355
6	Capitale primario di classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari	6.408.355
29	Capitale primario di classe 1 (CET1)	6.408.355
45	Capitale di classe 1 (T1 = CET1 + AT1)	6.408.355
59	Capitale TOTALE (TC = T1 +T2)	6.408.355
60	Totale attività ponderate per il rischio	8.374.826
Coefficienti e riserve di capitale		
61	Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	76,519%
62	Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	76,519%
63	Capitale totale (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	76,519%

(*) Le righe del modello allegato IV al Regolamento (UE) n. 1423/2013 della Commissione il cui importo è pari a zero non sono state riportate.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

5. REQUISITI DI CAPITALE (ART. 438)

Per apprezzare e misurare i rischi in termini di assorbimento del capitale interno, la Backer Generoso Andria S.p.A. ha utilizzato le seguenti metodologie:

- per il rischio di credito si è utilizzata la metodologia “standardizzata”, prevista dalla vigente regolamentazione prudenziale quale alternativa all’uso di metodologie basate su rating esterni o su modelli di rating interni (approccio IRB base o avanzato). Il requisito patrimoniale viene calcolato, per gli intermediari che raccolgono risparmio, in misura pari **all’8% del RWA** (ossia dell’attivo ponderato per il rischio, determinato applicando alle voci dell’attivo fattori di ponderazione standard definiti dalla normativa regolamentare);
- per il rischio di concentrazione si è adottata la metodologia *single name* (singolo cliente o gruppo di clienti connessi), e l’algoritmo di computo del capitale interno previsto dalla normativa regolamentare (c. d. *Granularity Adjustment*); il requisito patrimoniale così calcolato non viene considerato, come previsto dalla normativa regolamentare, nella quantificazione della misura del capitale interno minimo necessario;
- per il rischio di liquidità la normativa regolamentare non prevede la quantificazione della misura di capitale interno necessario; la misurazione del rischio, considerate le caratteristiche operative, sia in termini di volumi che di attività, viene effettuata con metodi empirici;
- per il rischio di tasso, considerato che la Backer Generoso Andria S.p.A. non ha operatività in strumenti finanziari e non ha portafoglio di negoziazione, si è apprezzato il rischio relativo al solo portafoglio bancario, utilizzando la metodologia semplificata prevista dalla normativa di vigilanza; tale requisito non viene considerato, come previsto dalla normativa regolamentare, nella quantificazione della misura del capitale interno minimo necessario;
- per il rischio di operativo si è utilizzata la metodologia “base” prevista dalla vigente regolamentazione prudenziale, che misura il rischio applicando il fattore regolamentare alla media triennale del margine di intermediazione.

La Backer Generoso Andria S.p.A. non detiene portafoglio di negoziazione in strumenti finanziari o derivati e, pertanto, non è esposta a rischi di mercato (di posizione, di e/o di regolamento); di conseguenza, non sono presenti le informazioni previste dall’art. 445).



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

5.1 Esposizioni ponderate per il rischio - Rischio di Credito - Metodo Standardizzato

Esposizioni ponderate per il rischio Rischio di Credito - Metodo Standardizzato	Dati al 31/12/2019 (*)		
	Importo Nominale	Importo Ponderato	Requisito patrimoniale 8%
Amministrazioni centrali	271.838	0	0
Intermediari vigilati	75.877	15.175	1.214
Imprese e Altri	2.614.167	3.246.430	259.714
Esposizioni al dettaglio	4.229.273	1.762.405	140.992
Esposizioni Garantite da ipoteche su immobili	0	0	0
Esposizioni in stato di default	1.588.409	2.119.400	169.552
Altre esposizioni	44.808	37.703	3.016
Totale attività di rischio - Rischio di credito	8.824.372	7.181.113	574.488

(*) importi arrotondati all'unità di euro



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

5.2 Requisiti patrimoniali	Dati al 31/12/2019 (*)	
	Importi non ponderati	Importi ponderati / requisiti
A. ATTIVITA' DI RISCHIO		
A.1 Rischio di credito e di controparte		
1. Metodologia standardizzata	8.824	7.181
2. Metodologia basata sui rating interni		
2.1 Base		
2.1 Avanzata		
3. Cartolarizzazioni		
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
B.1 Rischio di credito e di controparte		575
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito		
B.3 Rischio di regolamento		
B.4 Rischio di mercato		
B.5 Rischio operativo		
1. Metodo base	1.194	95
2. Metodo standardizzato		
3. Metodo avanzato		
B.6 Altri requisiti prudenziali		
B.7 Altri elementi del calcolo		
B.8 Totale requisiti prudenziali		670
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
C.1 Attività di rischio ponderate		8.375
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)		76,519%
C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio)		76,519%
C.4 Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		76,519%

(*) importi in migliaia di euro, esclusi i campi con dati in percentuale.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

6. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI (ART. 442)

6.1 Definizione delle attività finanziarie deteriorate

Le esposizioni verso i clienti vengono così classificate:

1. **Sofferenze:** esposizioni verso soggetti in stato di insolvenza (anche non giudizialmente accertato) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita;
2. **Inadempienze probabili;** esposizioni, diverse dalla sofferenze, per le quali l'intermediario giudichi improbabile che, senza ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle proprie obbligazioni;
3. **Esposizioni scadute deteriorate:** esposizioni, diverse dalla sofferenze e dalle inadempienze probabili, scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni alla data di riferimento del bilancio per un importo superiore al 5% dell'intera esposizione del cliente;
4. **Esposizioni oggetto di concessioni:** esposizioni per le quali sono state concesse modifiche alle condizioni contrattuali originarie (tasso, scadenza, forma tecnica, etc.) o un rifinanziamento, totale o parziale, a causa delle difficoltà finanziarie del debitore, che potrebbero determinare una perdita; queste esposizioni possono figurare tra quelle:
 - a. deteriorate;
 - b. non deteriorate.

Le esposizioni classificate nelle categorie 1), 2), 3) e 4_a) definiscono il complesso delle ESPOSIZIONI DETERIORATE.

Ai fini della classificazione e della valutazione delle singole posizioni sono stati tenuti in debita considerazione l'andamento dei rapporti, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dei debitori, il settore di operatività, il grado di rischio della forma tecnica degli affidamenti, lo stato e il grado delle garanzie prestate e la congruità delle medesime rispetto al credito concesso.

Il corretto svolgimento dell'attività di gestione e di valutazione sui crediti infine, è assicurato anche dall'esecuzione di periodici controlli sia interni, effettuati dalle funzioni di *Risk Management* e di *Internal Audit*, sia esterni, svolti dal Collegio sindacale e dalla società di revisione.

Alla luce dell'adozione del nuovo principio contabile di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari IFRS9, i crediti vengono classificati in stadi di rischio così definiti:

- stadio 1 (stage 1) i crediti sono classificati nel primo stage all'atto della loro rilevazione iniziale (salvo il caso dell'acquisto o originazione impaired) e rimangono in tale categoria ove non si verifichi un successivo significativo aumento del rischio di credito;
- stadio 2 (stage 2) in questo stadio vengono classificati i crediti che hanno fatto registrare un aumento significativo del rischio di credito ma che non vengono considerati in *default* o *non performing* con evidenza di *impairment*;
- stadio 3 (stage 3) nel terzo stadio vengono allocati i crediti *non performing* in *default* (sofferenze, inadempienze probabili, crediti scaduti da oltre 90 gg.).



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

Le perdite attese sui crediti presenti in stage 1 e stage 2 vengono stimate collettivamente, con metodologia forfetaria, in base alla probabilità di default, rispettivamente, a un anno o *lifetime*, mentre quelle relative ai crediti presenti in stage 3 vengono stimate analiticamente, sulla base delle attese e dei tempi di recupero riferiti a tutta la durata residua del credito (*lifetime*).

Per la classificazione dei crediti nei vari stadi di rischio la Backer ha adottato i seguenti criteri:

Stage 1

- 1) NO Sofferenza
- 2) NO Inadempienza probabile
- 3) NO Impairment analitico/individuale
- 4) NO Forborne
- 5) Scaduti (PAST DUE) fino a 30 giorni

Stage 2

- 1) NO Sofferenza
- 2) NO Inadempienza probabile
- 3) NO Impairment analitico/individuale
- 4) Forborne Performing
- 5) Scaduti (PAST DUE) da oltre 30 fino a 90 giorni o in watching list

Stage 3

- 1) SI Sofferenza
- 2) SI Inadempienza probabile
- 3) SI Impairment analitico/individuale
- 4) Forborne Non Performing
- 5) Scaduti (PAST DUE) da oltre 90 giorni o in watching list.

Ai fini della classificazione in "watching list" delle esposizioni vengono presi in considerazione alcuni fattori esterni che caratterizzano l'andamento anomalo della esposizione, quali la presenza di protesti o procedure esecutive, la segnalazione di sconfinamenti, di deterioramenti della qualità del credito o di sofferenze da parte di altri istituti in Centrale Rischi. La classificazione in stage 2 o 3 viene determinata caso per caso in funzione della gravità dell'anomalia e della valutazione delle circostanze collaterali.

6.2 Metodologia per la determinazione delle rettifiche di valore

La metodologia utilizzata per apprezzare le rettifiche di valore sul portafoglio crediti varia in funzione della categoria di classificazione delle esposizioni, così come definita nel precedente paragrafo.

I crediti in sofferenza, le inadempienze probabili e i crediti scaduti deteriorati (*past due*) sono valutati analiticamente (ossia per singola posizione, tenendo conto anche dei collegamenti e delle connessioni) e l'ammontare della rettifica (o della ripresa) di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore attuale dei flussi previsionali di rimborso



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

futuri, attualizzati utilizzando il tasso di interesse effettivo originario contrattuale del rapporto, e il valore contabile di bilancio alla data della valutazione.

Le previsioni degli importi recuperabili vengono formulate sulla base di:

- valore di realizzo del patrimonio responsabile del debitore e dei suoi garanti, considerando sia la tipologia del credito che le garanzie presenti e/o acquisibili, al netto degli impegni conosciuti e dei costi da sostenere, integrato da considerazioni circa il reddito disponibile degli obbligati;

- eventuali proposte/offerte di rimborso o manifestazioni di volontà di pagare del debitore.

I tempi di recupero vengono stimati:

- sulla base dei piani di rimborso contrattuali o di eventuali piani di rientro concordati con il debitore ovvero sulla base di piano di rimborso a seguito di esecuzioni coattive (pignoramenti);

- per le sofferenze, in base alle procedure in atto o da avviare, sia in via giudiziale, stragiudiziale o concorsuale, in funzione delle tipologie di garanzie presenti; in assenza di elementi oggettivi o di scadenze determinabili viene stimata una *duration* media di cinque anni.

Il tasso di attualizzazione è determinato in misura pari al tasso della posizione contrattualmente previsto; per le sofferenze viene utilizzato il tasso della posizione al momento del passaggio a contenzioso.

Le esposizioni non anomale, in *bonis* o scadute non deteriorate, vengono valutate collettivamente.

Tenuto conto del fatto che il portafoglio si presenta limitatamente variegato (sia in termini settoriali che di area geografica), per determinare l'ammontare della rettifica generica di portafoglio è stata utilizzata una metodologia di calcolo fondata su di una serie storica quinquennale di rettifiche di valore, attraverso la quale si è potuto individuare una percentuale di rettifica forfettaria da applicare all'intero portafoglio non deteriorato.

La valutazione delle perdite attese sui crediti, alla luce del nuovo principio contabile IFRS9, è stata improntata ai seguenti criteri.

I crediti classificati nello stadio di rischio 3 vengono valutati analiticamente e le perdite attese sono stimate in base alle aspettative ed ai tempi di recupero considerati in base a tutta la durata residua prevista del credito (EL lifetime); i criteri di stima delle perdite, del tutto analoghi a quelli utilizzati con riferimento alle "esposizioni deteriorate", prevedono una ricognizione analitica dei crediti, al fine di apprezzare eventuali differenze tra il valore iscritto ed valore di presumibile realizzo, determinato tenendo conto della solvibilità dei debitori, dell'andamento dei rimborsi dei crediti e delle garanzie che assistono le posizioni, prendendo in considerazione elementi oggettivi (patrimonio, reddito, esposizione complessiva, etc.) riferiti al debitore ed agli eventuali coobbligati. La rettifica (ripresa) di valore viene determinata come differenza tra il costo ammortizzato ed il valore netto dell'attualizzazione dei flussi di rimborso previsti calcolati in base al tasso della posizione e in funzione del piano di rimborso contrattualmente previsto; per le sofferenze viene utilizzato il tasso della



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

posizione al momento del passaggio e la data di rimborso prevista che, in assenza di altri elementi oggettivi, viene stimata, mediamente, in cinque anni.

Per i crediti classificati negli stati di rischio 1 e 2 le perdite attese vengono stimate collettivamente, con metodologia forfaitaria, su di un orizzonte temporale, rispettivamente, di un anno (EL 1year) o per tutta la durata residua prevista del credito (EL *lifetime*).

La metodologia di calcolo della perdita attesa utilizzata si può così sinteticamente descrivere.

E' stata, preliminarmente, individuata la probabilità di default (PD) media aziendale (media degli ultimi cinque anni, dal 2015 al 2019, dei crediti in bonis passati a sofferenze, a inadempienze probabili o a scaduti deteriorati) dopodiché è stata calcolata la perdita in caso di default (LGD) media aziendale (media degli ultimi cinque anni, dal 2015 al 2019, della percentuale di perdita registrata sulle posizioni a sofferenza chiuse); sono stati individuati i corrispondenti valori di PD di sistema (tasso di deterioramento a 12 mesi, valore puntuale e valore medio degli ultimi dieci anni rilevato dalla pubblicazione STACORIS di Banca d'Italia, aggiornamento al 30/9/2019) e di LGD di sistema (reciproco della media dal 2006 al 2018 della percentuale di recupero delle posizioni non oggetto di cessione come rilevata dalla Banca d'Italia e pubblicata nelle "Note di stabilità finanziaria e vigilanza" n. 18, dicembre 2019).

La percentuale di perdita attesa per lo stage 1 viene calcolata moltiplicando la media tra la PD aziendale media dei 5 anni e quella puntuale di sistema a 12 mesi con la media tra la LGD media aziendale a 5 anni e quella media di sistema, come definite in precedenza; per lo stage 2 viene considerata la PD media di sistema degli ultimi 10 anni e il prodotto tra le medie di PD e LDG viene moltiplicato per il periodo di durata residua dei crediti, definito mediamente in cinque anni.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

6.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia - valori di bilancio (*)

Portafogli/qualità'	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni Scadute Deteriorate	Esposizioni Scadute non Deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche					76	76
1.2 Crediti verso clientela	560	435	580	487	6.369	8.431
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
TOTALE 2019	560	435	580	487	6.445	8.507
TOTALE 2018	665	518	394	739	6.157	8.473

(*) importi in migliaia di euro.

6.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive (*)

Composizione	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Titoli di debito								
2. Finanziamenti	6.669	75	333	2.469	49	20	895	
3. Altre attività			0	0	0	0	0	
TOTALE 2019	6.669	75	333	2.469	49	20	895	0
TOTALE 2018	6.519	85	462	2.695	56	29	1.117	0

(*) importi in migliaia di euro.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

6.5 Dettaglio dei Crediti verso clientela (*)						
Composizione	Totale 2019			Totale 2018		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
CREDITO AL CONSUMO						
1. Attività non deteriorate	1.159	18	1.141	1.473	25	1.448
- prestiti personali	1.159	18	1.141	1.473	25	1.448
2. Attività deteriorate	812	188	624	1.014	397	617
Prestiti personali						
- sofferenze	260	113	147	578	342	236
- inadempienze probabili	239	57	182	243	48	195
- esposizioni scadute deteriorate	313	18	295	193	7	186
SUB-TOTALE CREDITO AL CONSUMO	1.971	206	1.765	2.487	422	2.065
ALTRI FINANZIAMENTI						
1. Attività non deteriorate	5.766	53	5.713	5.423	60	5.363
- aperture di credito	3.055	28	3.027	2.630	29	2.601
- anticipi su crediti	1.167	9	1.158	986	9	977
- sconto di portafoglio	479	4	475	672	6	666
- credito immobiliare	429	7	422	508	11	497
- altri finanziamenti	636	5	631	627	5	622
2. Attività deteriorate	1.658	705	953	1.680	721	959
Aperture di credito						
- sofferenze	506	416	90	678	518	160
- inadempienze probabili	53	13	40	68	15	53
- esposizioni scadute deteriorate	26	6	20	22	4	18
Anticipi su crediti						
- sofferenze	23	4	19	24	6	18
- inadempienze probabili	9	8	1	8	6	2
- esposizioni scadute deteriorate	10	3	7	9	2	7
Sconto di portafoglio						
- sofferenze	203	130	73	212	126	86
- inadempienze probabili	0	0	0	21	6	15
- esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0	0	0
Credito immobiliare						
- sofferenze	188	47	141	193	28	165
- inadempienze probabili	213	0	213	245	0	245
- esposizioni scadute deteriorate	235	0	235	141	0	141
Altri finanziamenti						
- sofferenze	160	70	90			
- inadempienze probabili	0	0	0	11	3	8
- esposizioni scadute deteriorate	32	8	24	48	7	41
SUB-TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	7.424	758	6.666	7.103	781	6.322
TOTALE FINANZIAMENTI A CLIENTELA	9.395	964	8.431	9.590	1.203	8.387

(*) importi in migliaia di euro.

Informativa al pubblico 2019 - Pag. 30 di 39

Piazza Umberto I, n. 39/41 - 84095 GIFFONI VALLE PIANA (SA)

Capitale Sociale € 6.200.000,00 i.v.- C.F., P.IVA e n.ro iscrizione R.I. 03922940659

Iscrizione al n.169 dell'Albo degli Intermediari Finanziari ex art 106 TUB tenuto dalla Banca d'Italia



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

6.6 Distribuzione delle esposizioni verso clientela per area geografica della controparte (*)				
Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Est		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A.1 SOFFERENZE			559	780
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			0	0
A.2 INADEMPIENZE PROBABILI			435	79
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			127	24
A.3 ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE			567	36
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			201	7
A.4 ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	307	3	6.563	66
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	53	3
TOTALE	307	3	8.124	961
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			381	34

(*) importi in migliaia di euro.

6.7 Distribuzione delle esposizioni verso clientela per settore di attività economica della controparte (*)						
Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie			Famiglie ed altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
A.1 SOFFERENZE	130	355	X	429	425	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	X	0	0	X
A.2 INADEMPIENZE PROBABILI	251	21	X	184	58	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	36	9	X	91	15	X
A.3 ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	9	5	X	558	31	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	X	201	7	X
A.4 ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	4.613	X	39	2.257	X	30
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	53	X	3
TOTALE	5.003	381	39	3.428	514	30
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	36	9	0	345	22	3

(*) importi in migliaia di euro.

Informativa al pubblico 2019 - Pag. 31 di 39

Piazza Umberto I, n. 39/41 - 84095 GIFFONI VALLE PIANA (SA)

Capitale Sociale € 6.200.000,00 i.v.- C.F., P.IVA e n.ro iscrizione R.I. 03922940659

Iscrizione al n.169 dell'Albo degli Intermediari Finanziari ex art 106 TUB tenuto dalla Banca d'Italia



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

6.8 Distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività finanziarie								
Voci / Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. ATTIVITA'								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti								
- CREDITI VS/ BANCHE	76							
- FINANZIAMENTI A CLIENTELA	4.394	391	323	438	1.758	386	123	564
1.3 Altre attività								
2. PASSIVITA'								
2.1 Debiti								
- DEBITI VS/ BANCHE	59							
2.2 Titoli di debito								
- OBBLIGAZIONI		23			1.950			
2.3 Altre passività								
3. DERIVATI FINANZIARI								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

(*) importi in migliaia di euro.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

6.9 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive						
Causali/ Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.020	0	77	3	20	0
B. Variazioni in aumento	152		43	21	42	7
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	136		42	21	32	7
B.3. perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	16				10	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento			1			
C. Variazioni in diminuzione	393		41		26	0
C.1 riprese di valore da valutazione	58		12		19	
C.2 riprese di valore da incasso	15		13			
C.3 write-off	320					
C.4 utili da cessioni						
C.5 trasferimento ad altre categorie di esposizioni deteriorate			16		1	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione					6	
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	779	-	79	24	36	7

(*) importi in migliaia di euro.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

6.10 Attività finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale		
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				attività finanziarie impaired acquisite o originate					
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive			Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali			
Esistenze iniziali	56	0	0	56	29	0	0	29	1.117	0	1.117	0	0	0	0	0	0	1.202
Variazioni in aumento da attività finanziarie impaired acquisite o originate																		-
Cancellazioni diverse dai write-off																		-
Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito (+/-)	-6	1	-7	-9	-9			93	93									78
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																		-
Cambiamenti della metodologia di stima																		-
Write-off	-1	-1						-320	-320									-321
Altre variazioni																		
Rimanenze finali	49	0	0	49	20	0	0	20	894	0	894	0	0	0	0	0	0	963
Recuperi da incassi su attività finanziarie oggetto di write-off									4		4							
Write-off rilevati direttamente a conto economico																		

(*) importi in migliaia di euro.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

7 RISCHIO OPERATIVO (ART. 446)

Con riferimento alla misurazione del requisito prudenziale a fronte dei rischi operativi, la Backer Generoso Andria S.p.A. adotta il metodo base (*Basic Indicator Approach - BIA*), previsto dagli artt. 315 e 316 del Regolamento (UE) n. 575/2013, che calcola il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo applicando il coefficiente regolamentare (15%) alla media triennale dell'indicatore rilevante costituito dalla somma algebrica delle componenti di conto economico di seguito indicate:

- interessi e proventi assimilati;
- interessi e oneri assimilati;
- proventi su azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile/fisso;
- proventi per commissioni/provvigioni;
- oneri per commissioni/provvigioni;
- profitto (perdita) da operazioni finanziarie;
- altri proventi di gestione.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

8 ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SU POSIZIONI NON INCLUSE NEL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (ART. 448)

Il rischio di tasso sul “portafoglio bancario” rappresenta il rischio prospettico di diminuzione di valore del patrimonio conseguente alla diminuzione del margine d’interesse causata dalle oscillazioni dei tassi di mercato.

La misurazione del capitale interno necessario a fronte del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario viene effettuata utilizzando l’algoritmo semplificato previsto dall’Allegato C del Titolo IV - Capitolo 14 della Circolare della Banca d’Italia n. 288 del 3 aprile 2015. Tale metodologia di calcolo prevede l’aggregazione delle attività e delle passività in fasce temporali di vita residua per “valute rilevanti” (di peso superiore al 5% del totale; quelle inferiori a tale soglia sono aggregate fra loro).Viene quindi calcolata, all’interno di ciascuna fascia, la posizione netta, come compensazione tra posizioni attive e posizioni passive, poi ponderata per un fattore ottenuto quale prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi e un’approssimazione della *duration* modificata relativa alle singole fasce.

Le esposizioni ponderate delle diverse fasce sono sommate tra loro; l’esposizione ponderata netta ottenuta in questo modo approssima la variazione del valore attuale delle poste denominate in una certa valuta nell’eventualità dello shock di tasso ipotizzato ed esprime l’assorbimento di capitale interno conseguente alla variazione dei tassi di mercato.

Come già indicato in precedenza, tale assorbimento di capitale non viene considerato nella quantificazione del capitale interno minimo necessario ai sensi della normativa regolamentare.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

Si riporta la tabella di quantificazione del rischio di tasso riferita allo scenario di variazione dei tassi di 200 punti base:

Scenario parallelo relativo ad una variazione di 200 b.p.

	Esposizione netta per Fascia	Duration modificata approssimata (in anni) [A]	Shock di tasso ipotizzato (in punti base) [B]	Fattore di Ponderazione	Esposizione Ponderata
a vista e revoca	4.410.785	-	200,00	0,00%	-
fino a 1 mese	130.510	0,04	200,00	0,08%	104
oltre 1 mese fino a 3 mesi	237.596	0,16	200,00	0,32%	760
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	323.174	0,36	200,00	0,72%	2.327
oltre 6 mesi fino a 1 anno	438.062	0,71	200,00	1,42%	6.220
oltre 1 anno fino a 2 anni	- 1.146.488	1,38	200,00	2,76%	- 31.643
oltre 2 anni fino a 3 anni	386.128	2,25	200,00	4,50%	17.376
oltre 3 anni fino a 4 anni	291.445	3,07	200,00	6,14%	17.895
oltre 4 anni fino a 5 anni	276.328	3,85	200,00	7,70%	21.277
oltre 5 anni fino a 7 anni	815.960	5,08	200,00	10,16%	82.902
oltre 7 anni fino a 10 anni	143.561	6,63	200,00	13,26%	19.036
oltre 10 anni fino a 15 anni	114.208	8,92	200,00	17,84%	20.375
oltre 15 anni fino a 20 anni	-	11,21	200,00	22,42%	-
oltre 20 anni	-	13,01	200,00	26,02%	-
	6.421.269				156.629
Variazione del valore economico (assorbimento di capitale)					156.629
Patrimonio di vigilanza					6.408.355
Indice di rischio					2,444%



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

9 POLITICHE DI REMUNERAZIONE (ART. 450)

Il trattamento economico tanto degli Amministratori e Sindaci quanto del Personale dipendente è determinato in misura fissa e non è correlato a *performances* aziendali o risultati individuali, né prevede incentivi o premi di risultato o di produttività o che vengano corrisposte remunerazioni differite.

Si riporta, di seguito, la tabella con le retribuzioni annue lorde corrisposte nel 2019 all'alta dirigenza ed ai membri del personale con impatto significativo sul profilo di rischio della Backer Generoso Andria S.p.A.:

Qualifica	Retribuzioni (in euro)
a) Presidente del C.d'A.	2.750,00
b) Amministratore titolare di funzioni aziendali di controllo interno	6.000,00
c) Amministratore non operativo	1.250,00
d) Direttore Generale	72.412,00



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

10 USO DI TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO (ART. 453)

La Backer Generoso Andria S.p.A. non ricorre a forme di compensazione in bilancio a protezione del rischio di credito e, quindi, non ha adottato politiche e processi in materia.

Allo stato la Backer Generoso Andria S.p.A. acquisisce quale forma di garanzia reale unicamente ipoteche su immobili (fabbricati, sia residenziali che commerciali, o terreni), anche se non tutte ammissibili per l'attenuazione del rischio a fini regolamentari.

La politica di acquisizione delle ipoteche e le connesse procedure aziendali di gestione, sia nella fase originaria che nel durante, mirano ad assicurare che le garanzie siano sempre giuridicamente valide, contrattualmente perfezionate e, quindi, escutibili in tutte le fasi giurisdizionali, senza eccezioni che possano pregiudicarne il grado di prelazione o dilazionarne i tempi di realizzo.

Contestualmente, la politica di assunzione dei rischi di natura immobiliare (ossia garantiti da ipoteca su immobili) è improntata ai seguenti principi:

- il valore dell'immobile non incide sulla valutazione del merito creditizio del richiedente, che viene valutato a prescindere dal presidio di garanzia offerta;
- il valore dell'immobile viene determinato da un perito esterno indipendente, iscritto in albi professionali, tenendo conto delle quotazioni sulla piazza;
- l'immobile offerto in garanzia viene assicurato con polizza contro i rischi di scoppio, incendio, fulmine e danni con vincolo in favore della Backer Generoso Andria S.p.A..

I crediti immobiliari rappresentano poco più del 12% del portafoglio crediti (cfr. tab. 6.4); non si ravvisano ipotesi di concentrazione del rischio.

La Backer Generoso Andria S.p.A. non ha operatività in prodotti derivati su crediti.

A garanzia delle esposizioni creditizie la Backer Generoso Andria S.p.A. acquisisce, solitamente, anche garanzie personali (fideiussioni e avalli) in genere da soggetti correlati al debitore (soci o, nel caso di privati e ditte individuali, parenti del debitore stesso).

Tutte le suddette garanzie di natura personale non consentono l'attenuazione del rischio a fini regolamentari, in quanto non prestate da soggetti ammessi dalla normativa prudenziale